

Anche i tranvieri di Palermo solidali coi cantieristi in sciopero

| | | |
|----------|---------------|--|
| L | Il 967.810,90 | no Comm. Angelo Gisinetti, Prof. Renato Serio e Dr. Be- niamino Vigoriti. |
| TOTALE L | Il 967.810,90 | Il Consiglio di Amministrazione venne riunito subito dopo l'As- semblea ed confermato nella la carica di Presidente il Prof. Antonio Carrelli. |

| | | |
|--|----------|-------------------|
| Spese di esercizio programmi e tecniche aperte | L | 28 957 266 |
| generali e commerciali, imposte e tasse | L | 1 953 794 |
| partecipazione Stato | L | 3 074 150 |
| utile lordo d'esercizio | L | |
| TOTALE | L | 31 985 110 |

| CONTO PERDITE E PROFITTI AL 31 DICEMBRE 1957 | | | |
|---|----------------------|--------------------------------------|----------------------|
| DARE | | AVERE | |
| Spese di esercizio programmi e tecniche | 26.957.256 60 | Introiti lordi d'esercizio | L 31.967.810 94 |
| Spese generali e commerciali, imposte e tasse | 1.953.794 10 | | |
| Partecipazione Stato | 3.175.150 100 | | |
| Utile lordo d'esercizio | | | |
| TOTALE L | 31.967.810 94 | TOTALE L | 31.967.810 94 |

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurini, 19 - Tel. 206.151 - 206.453.
PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciali
Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - R&H
Spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Novela
L. 150 - Finanziaria Banca L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgere (SP) - Via Parlamento, 8.

ultime **l'Unità** notizie

CONCLUDENDO A LUBIANA I LAVORI DEL 7° CONGRESSO DELLA L.C.J.

Tito afferma: "la gravità della situazione internazionale richiede l'unità dei comunisti nella lotta per la pace,,

Ogni eventuale dissenso fra i partiti non deve ripercuotersi sui rapporti fra gli Stati - Desiderio di eliminare gli accenti polemici residuo del 1948 - Approvato dal Congresso il programma definitivo, che ha subito numerose modifiche

(Dal nostro inviato speciale)

LUBIANA, 26. — Atmosfera distesa e più serena al più caratteristico, in poche parole, l'ultima giornata del congresso di Lubiana che si è chiuso stasera con un discorso di Tito e più tardi con un grande ricevimento offerto alle delegazioni, agli osservatori ed alla stampa, nella stessa sala di cristallo, dove in questi giorni si è svolto il Congresso.

Tito, a cominciare a parlare poco dopo le 17, non appena sono cessati gli applausi che hanno accolto la lettura dei nomi dei 135 eletti al Comitato centrale della Lega, esprimendo un giudizio pienamente positivo per l'unità ideologica e politica e per l'unità dei lavori.

«Tutti quelli che hanno seguito il Congresso — ha aggiunto il segretario generale della Lega — non possono più dubitare della forza che muove ed indirizza l'intero processo di sviluppo della nostra società socialista. Anche questa volta, la Lega dei comunisti ha dimostrato che nessuna difficoltà e nessuna tempesta possono farla deviare dalla ben determinata via della edificazione socialista a farla tentennare nelle sue stesse file».

Dopo aver rilevato che l'unità della Lega è l'espressione dell'unità e delle aspirazioni del popolo, Tito ha osservato che questa unità è permeata dai sentimenti della solidarietà internazionale con tutti i movimenti operai e progressisti e con i popoli coloniali che si battono per la libertà.

La storia della Lega e del popolo jugoslavo — ha proseguito Tito — dimostrano che non sono mai stati risparmiati sacrifici, quando si è trattato degli impegni internazionali o degli interessi dell'umanità progressista. «Per questo vorremmo che non venisse compreso in modo errato il fatto che questo congresso si stia svolgendo in un'atmosfera di armonia e di unità, che alcuni partiti fratelli hanno annunciato la presenza di loro delegazioni e polizi-

hanno ritirato l'adesione con argomenti non molto convincenti». Il segretario generale della Lega ha così prospettato: «Bisogna comprendere e si deve comprendere che queste reazioni non sono il risultato di una eccessiva sensibilità, ma di tutto ciò che è rimasto dei sentimenti del difficile passato. E' necessario comprendere che qui si trovano, come delegati, comunisti temprati nella lotta per la rivoluzione e nella difficile lotta per l'edificazione del socialismo. Desidero che in avvenire le nostre incomprendimenti e divergenze pensiamo risolte in modo diverso. Poiché sarebbe molto tragico se nei nostri rapporti reciproci si seguisse ora un movimento che la via che ha passato si è dimostrata dannosa per il movimento operaio internazionale. Noi questo non lo desideriamo e lo stesso lo dichiaro dinanzi a tutti i presenti, che anche in avvenire noi continueremo di non dare motivo di rivolgerci con diritto l'accusa di indebita l'azione operaio internazionale».

Dopo aver deplorato certi articoli della stampa dei paesi socialisti e certi discorsi non obiettivi sulla Jugoslavia, ed aver osservato che critiche di questo genere non possono creare una prospettiva ottimistica per i rapporti futuri, Tito ha affermato che «è ormai tempo che ci comprendiamo giustamente». «Possiamo edificare soltanto sulla base della comprensione e della fiducia reciproca. Ogni attesa da qualsiasi parte di vederci abbandonare le nostre posizioni di principio sulle questioni internazionali ed interne non è che pura perdita di tempo e reca pregiudizio internazionale o degli interessi dell'umanità progressista. «Per questo vorremmo che non venisse compreso in modo errato il fatto che questo congresso si stia svolgendo in un'atmosfera di armonia e di unità, che alcuni partiti fratelli hanno annunciato la presenza di loro delegazioni e polizi-

costruttiva e cosa sia quella negativa. E per questo è comprensibile che non possiamo rimanere indifferenti quando siamo coinvolti in una critica e ingiuria, non costruttiva. Quando ogni cosa, nei nostri rapporti reciproci, si sarà giustamente sviluppata, allora, ed è questa la nostra convinzione, si avrà un grande vantaggio per l'intero movimento operaio nel mondo».

A conclusione del suo discorso, che è durato solo un quarto d'ora, Tito ha posto anche in avvenire i suoi sforzi per lo sviluppo della cooperazione coi partiti comunisti ed operai degli altri paesi socialisti, e cercherà di fare in modo che cerchino di eliminare le difficoltà che sorgono in questa collaborazione.

Prima che Tito prendesse la parola, il congresso aveva approvato la risoluzione finale. Si tratta di un lungo documento, in cui sono fissati gli obiettivi di politica estera ed interna. Le divergenze nelle concezioni ideologiche, si afferma fra l'altro, non solo dai comunisti, rapporti fra i paesi e, in particolare modo, fra i paesi socialisti.

La Lega si dichiara pronta a cooperare con tutti i partiti operai e progressisti, sulla base dei principi dell'uguaglianza dei diritti, della buona volontà, dello scambio reciproco di esperienze. «Basandosi su questi principi, la Lega dispregherà anche in avvenire i suoi sforzi per lo sviluppo della cooperazione coi partiti comunisti ed operai degli altri paesi socialisti, e cercherà di fare in modo che cerchino di eliminare le difficoltà che sorgono in questa collaborazione».

Dopo aver riaffermato la volontà della Lega di restare fedele anche in avvenire all'internazionalismo, la risoluzione sottolinea che «la gravità e la tensione della politica internazionale espongono non solo dai comunisti, ma da tutte le forze progressiste e da tutti i popoli, che impegnano le loro forze nella lotta per il mantenimento della pace» e, in particolare, nella lotta per far cessare la corsa agli armamenti e per impedire all'impiego dell'energia atomica ai soli fini bellici.

In questa connessione, la Lega rileva la necessità di appoggiare a tutte le misure che possano appagare la situazione internazionale e rendere più difficili gli sforzi per la distensione, e prendere nuove posizioni contro la creazione di basi per missili e l'armamento atomico dell'esercito di Bonn.

Nella risoluzione viene poi riconfermato l'appoggio jugoslavo alla decisione sovietica di sospendere gli esperimenti termucleari e si assicura che «la Lega continuerà ogni iniziativa che contribuisca alla diminuzione della tensione».

La seconda parte del documento, dedicata ai problemi interni, sottolinea che per rafforzare ulteriormente le basi materiali del socialismo occorre realizzare un più ampio sviluppo di tutti i settori economici, e pone come degli obiettivi principali la modernizzazione dell'agricoltura e la sua trasformazione socialista.

Il documento riconferma pure lo sviluppo del sistema dell'autogestione e dei consigli operai, e chiama tutto il partito a lottare contro ogni tendenza burocratica e contro le influenze anarcoidi e piccolo-borghesi.

La risoluzione viene poi riportare la situazione nei termini in cui essa si poneva alcune settimane fa, con la unica differenza che ora risultano più chiari anche i motivi di divergenza. Il fatto che questi punti siano ora meglio precisati e certamente un progresso, anche per gli sviluppi ulteriori.

Sabito dopo la fine dei lavori, il Comitato Centrale, si è riunito in seduta costitutiva e ha proceduto alla elezione del nuovo Comitato Esecutivo della Lega. Sono stati riconfermati tutti i membri uscenti del comitato, ed è stato chiamato a farne parte anche il compagno Mahorec.

SERGIO SEGRE
Cinque bambini bruciati vivi

ERIE (Ponchaikava) 26. Cinque bambini sono bruciati vivi in un incendio sviluppatosi a Erie in un edificio a due piani del quartiere negro. Un sesto bambino ha riportato gravissime ustioni.

GLI altri undici abitanti della casa sono riusciti a mettersi in salvo.

UNA INVENZIONE SENZA PRECEDENTI

Autobus senza guidatore sperimentato nell'U.R.S.S.

MOSCA, 26. — Radio Mosca ha annunciato che nell'URSS è stato fabbricato un autobus che è in grado di marciare senza guidatore.

L'inventore ha precisato che «l'istituto di ingegneria elettrica di Leningrado ha messo a punto un autobus controllato elettronicamente che è in grado di marciare senza guida».

Radio Mosca ha citato un tecnico dell'istituto il quale ha affermato che «l'autobus è dotato di un cervello elettronico che è in grado di ricevere e dare anche di trarre conclusioni logiche. Il sistema consiste in cellule fotoelettriche al transistor che sono situate nella parte anteriore del veicolo e ne costituiscono gli occhi, e segnalano al motore cosa deve fare».

Il documento riconferma pure lo sviluppo del sistema dell'autogestione e dei consigli operai, e chiama tutto il partito a lottare contro ogni tendenza burocratica e contro le influenze anarcoidi e piccolo-borghesi.

Aumenta la disoccupazione negli Stati Uniti

WASHINGTON, 26. — Durante la settimana terminata il 12 aprile sono state registrate altre 49.000 domande di sussidio per disoccupazione.

Il ministro del Lavoro, James P. Mitchell, ha immediatamente chiesto al Congresso di esaminare prontamente la legge proposta dal Presidente per la distensione del periodo durante il quale i disoccupati possono beneficiare del sussidio.

ALFREDO REICHLIN direttore
Luca Trevisani direttore resp.
Scritto al n. 245 del Registro
Stampa del Tribunale di Roma
«L'UNITÀ» autorizzazione a
«Giornale murale» n. 4555
Stabilimento Tipografico G.A.T.E.
Via del Taurini, 19 - Roma

Estrazione del Lotto

| | | | | | |
|----------|----|----|----|----|----|
| Bari | 50 | 21 | 81 | 38 | 48 |
| Cagliari | 38 | 17 | 84 | 46 | 1 |
| Firenze | 79 | 30 | 33 | 27 | 3 |
| Genova | 54 | 78 | 51 | 45 | 44 |
| Milano | 90 | 4 | 10 | 2 | 16 |
| Napoli | 64 | 12 | 68 | 73 | 9 |
| Palermo | 60 | 56 | 28 | 66 | 9 |
| Roma | 4 | 78 | 57 | 67 | 87 |
| Torino | 24 | 70 | 85 | 75 | 35 |
| Venezia | 74 | 84 | 19 | 63 | 44 |

avviso ai possessori**BUONI DEL TESORO NOVENNALI 1959**

il 30 del corrente mese di aprile
scadrà il termine utile per poter concorrere
rinnovando i Buoni del Tesoro Novennali 1959.

agli speciali premi

da L. 10 milioni ciascuno

che saranno estratti il

30 giugno prossimo

affrettatevi dunque a rinnovare i Buoni
se volete partecipare a tale estrazione

LA MARZOCCO *Automatica*

DELLE MACCHINE PER BARS
HA TROVATO IL SUO QUARTIER GENERALE A FIRENZE

I nostri clienti affermano

LA MARZOCCO AUTOMATICA ha saputo dare fiducia nell'automazione delle macchine per crema caffè.

Questa macchina ha superato ogni aspettativa, niente di così concreto e perfetto era stato finora costruito.

L'Automatica, come una macchina di alto rendimento, accoppia alle sue forti possibilità produttive l'ottenimento di una speciale crema caffè.

«IL TEMPO È DENARO», come un nuovo strumento di produzione LA MARZOCCO entusiasma gli operatori ed i Clienti per la sua velocità e per la bevanda aromatica, deliziosa che produce senza da tempo che viene ultimata col procedimento nuovo con cui si ottiene l'infuso.

LA MARZOCCO "ALBA", AUTOMATICA - Mod. UNICO - Bar Pasticceria Brusichelli

“LA MARZOCCO” - OFFICINE MECCANICHE F.LLI BAMBI VIA DEL LASCA 11-13 TELEFONO 53.834 - FIRENZE

Sei alcuni nostri principali clienti

VERONA: Bar Pasticceria Brusichelli, Via Roma
Bar Pasticceria Manenti, Via Garibaldi
Pasticceria Bolognese, Via Tassanig
Riviera, Piazza Signoria - Bar Tavola Calda Neri,
Borgo S. Lorenzo - Bar Lattina Trallori, Via Ma-
narda - Bar Marzocco, Viale M. Fanti - Bar Cocchi,
Viale E. De Amicis - Bar Pasticceria Marchi, Via Sac-
chi - Bar F.O.C. delle Officine Galileo.

GENOVA: Bar Fattori, Castelletto, Viale Gottio

PIATO: Bar Giacomini, Via Pistoiese - Bar Eridia, Piazza S. Marco - Bar
Burelli, Piazza del Carmine - Cuccolo Rossi, Via Frattini - Cu-
colo Le Terrasse, Corso.

PONTASSIEVE: Bar Carletti, Via Garibaldi - Bar Pasticceria Ruggini

PICCHINE VALDARNO: Bar Pasticceria Fabbrini, Via Mazzini

AREZZO: Bar Pasticceria Geronzi, Corso Italia - Bar Padi & Geronzi, Via
Lorenzini

SIENA: Bar Ferrarini

VIAREGGIO: Bar Mazzoni, Viale Mazzini

LIDO DI CAMAIORE: Bar Cristallo, Viale a Mare

PISA: Bar La Boria, Via della Repubblica

PONTEDERA: Bar Ghelli Mauro presso le Officine Piaggio

NAPOLI: Bar Chianese, Galleria Umberto I - Corini Isidoro, Bottega del Caffè
Via Pavia